La guerra in corso in Europa è l'ultimo tassello della crisi capitalistica che sta portando i lavoratori e le classi popolari sull'orlo del precipizio, essa è il prodotto di uno scontro interimperialistico nel quale gli schieramenti in lotta hanno scelto la guerra aperta per difendere i propri monopoli e sfere d'influenza.

L'Italia è già in guerra, partecipa attivamente allo scontro in corso rifornendo il governo ucraino di armi e mercenari e ammassando uomini inquadrati nei contingenti NATO in Romania e nei Paesi Baltici. La propaganda a reti unificate in corso ci indica il nemico da odiare mettendo in piedi una vera e propria campagna russofobica, mentre il paese scivola inesorabilmente verso un'economia di guerra. Le conseguenze sociali in termini di costi materiali sono e saranno scaricate su lavoratori, lavoratrici e strati popolari con licenziamenti, precarietà, carovita, disoccupazione, l'abbandono della finta transizione "green" con il ritorno ad energie inquinanti, l'escalation repressiva e la criminalizzazione delle lotte per pacificare preventivamente il fronte interno.

Le classi popolari non hanno nulla da guadagnare da questo conflitto, e non devono parteggiare per nessuno dei poli imperialisti che lottano per spartirsi il bottino di questa guerra.

Una adeguata risposta anticapitalista è quanto mai necessaria e non più procrastinabile. È urgente che tutte le forze politiche, sindacali, organizzazioni studentesche e di classe convergano opponendosi al fronte unico dei padroni e respingendo la retorica guerrafondaia dell'unità nazionale. Questa convergenza deve avere lo scopo di lanciare una mobilitazione di classe che possa spostare sul piano della lotta il pacifismo spontaneo.

Riteniamo che sia arrivato il momento che i lavoratori e le lavoratrici ovunque sindacalmente collocati esprimano la volontà di **costruire uno sciopero generale che possa bloccare il paese, che sia il momento centrale e più alto della mobilitazione contro la guerra e il carovita.**

LA VOSTRA GUERRA NOI NON LA PAGHIAMO!

Stampato in proprio

Fronte Comunista @FronteComunista frontecomunista
www.frontecomunista.it info@frontecomunista.it

FRONTE COMUNISTA